

OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O
DI SOMMINISTRAZIONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE DUVRI

Redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.

DITTA/FORNITORE: **ALCON ITALIA S.P.A.**

SEDE LEGALE: **VIALE DON LUIGI STURZO 43 – 20154 MILANO (MI)**

OGGETTO

**GARA D'APPALTO PER LA FORNITURA IN SERVICE DI N. 2 SISTEMI PER
FACOVITRECTOMIA E RELATIVO MATERIALE DI CONSUMO PER LA S.C.
OFTALMOLOGIA DELL'ATS LIGURIA AREA 5**

Codice DUVRI: DUVRIALCON01/26

| Aggiornamento | Data redazione | Tipo/Natura modifica |
|----------------------|-----------------------|-----------------------------|
| 00 | 09/04/2026 | Prima emissione |

INDICE

| | |
|---|----|
| SEZIONE 1 – INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE | 3 |
| 1.1. DATI DEL FORNITORE..... | 3 |
| 1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO | 4 |
| 1.3 ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA | 4 |
| 1.4 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO | 4 |
| 1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE..... | 5 |
| 1.6 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE UTILIZZATE PRESSO IL COMMITTENTE | 5 |
| 1.7 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE..... | 5 |
| 1.8 RISCHI DEL FORNITORE NELLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL COMMITTENTE | 6 |
| 1.9 DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL COMMITTENTE..... | 6 |
| 1.10 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE | 6 |
| 1.11 ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI | 6 |
| SEZIONE 2 – INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE | 7 |
| 2.1. DATI DEL COMMITTENTE | 7 |
| 2.2. PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL' AZIENDA SOCIO SANITARIA LIGURE 5 | 7 |
| 2.3. INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE | 8 |
| 2.4. INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE | 11 |
| SEZIONE 3– DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L' ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE..... | 12 |
| 3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE..... | 12 |
| 3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI | 14 |
| 3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE..... | 14 |
| 3.4 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE | 14 |
| 3.5 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE | 15 |
| 3.6 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA DEL COMMITTENTE ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE..... | 15 |
| 3.7 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI..... | 15 |
| 3.8 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI..... | 17 |
| SEZIONE 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI..... | 18 |
| 4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE..... | 18 |
| 4.2 – OGGETTO DEL CONTRATTO | 19 |
| 4.3 RISCHI INTERFERENZIALI..... | 20 |
| 4.4 MISURE DI PREVENZIONE | 21 |
| SEZIONE 5 – GESTIONE DEL DUVRI | 36 |
| 5.1 MODALITA' OPERATIVA PER INTERVENTI CON RISCHI INTERFERENZIALI..... | 36 |
| SEZIONE 6 – ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI PER LA SICUREZZA | 36 |
| SEZIONE 7 – SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO | 37 |

Avvertenze per la compilazione

1. Il presente documento si applica alle attività, ai luoghi ed alle strutture descritte nel contratto cui è associato.
2. Compilare compiutamente ed in tutte le sue parti la Sezione 1 di pertinenza e cura del Fornitore, spuntando sempre ogni "presa visione/dichiarazione" prevista. Il flag sulle caselle si attiva cliccando su quella di interesse. La compilazione/spunta non completa o non corretta potrebbe comportare il ritorno della documentazione producendo ritardi nel perfezionamento degli atti e dell'avvio della fornitura medesima.
3. Nel caso in cui il Fornitore ritenga non applicabili alle proprie attività le specifiche voci contenute nei paragrafi da compilarsi a sua cura, è comunque richiesto l'inserimento della dizione N.A. (Non Applicabile) anziché la barratura dello spazio corrispondente al fine di dare evidenza dell'analisi effettuata.
4. Se ritenuto utile il Fornitore può integrare le informazioni richieste allegando documentazione aggiuntiva. Più precisamente non devono essere allegati Documenti di Valutazione del Rischio "DVR" relativi alla propria impresa che non forniscano elementi utili alla eliminazione dei prevedibili rischi da interferenza.

Condizioni vincolanti per l'accesso del personale del Fornitore ai luoghi di lavoro del Committente

Il personale del Fornitore (ivi compresi quelli dei subappaltatori, dei subaffidatari e comunque di terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26 co. 8 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprendere la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze; inoltre attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'Azienda Socio sanitaria Ligure 5 e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

1.1. DATI DEL FORNITORE

| DATI GENERALI | | |
|--|-------------------|------------|
| Ragione sociale ALCON ITALIA S.P.A. | | |
| Sede Legale: MILANO | | |
| Via: Viale Luigi Sturzo | N. 43 | CAP: 20154 |
| Recapito telefonico: 02818031 | FAX: 028910550 | |
| E-mail: bandi.gare@alcon.com | | |
| P. IVA: 07435060152 | C.F.: 07435060152 | |
| Iscrizione C.C.I.A.A.: CCIAA Milano Monza Brianza Lodi nr. 07435060152 – REA MI- 1157882 | | |

| ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA |
|---|
| <i>Datore di Lavoro:</i> FILIPPO PAU Recapito telefonico: 02818031 E-mail: bandi.gare@alcon.com |
| <i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione R.S.P.P.:</i> Ing. PIETRO MANERA Recapito telefonico: 02-818031 E-mail: pietro.manera@alcon.com - pietro@pietromanera.it |
| <i>Medico Competente M.C.:</i> Dott.ssa EMANUELA PARUCCINI Recapito telefonico: 02-96542784 E-mail: emanuela.paruccini@novartis.com |
| <i>Referente Aziendale per l'appalto:</i> Alessia Lupi Qualifica: Director, Finance – Italy Surgical Recapito telefonico: 02-818031 E-mail: alessia.lupi@alcon.com |
| <i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS:</i> Orlando Andrea (sede) -Donati Alessandro (field)- Alessandro Strozzi (Magazzino Caleppio) Recapito telefonico: 02818031 E-mail: bandi.gare@alcon.com |
| <i>Medico Autorizzato (se dovuto e se diverso dal M.C.):</i> non previsto Recapito telefonico: E-mail: |
| <i>Esperto di Radioprotezione (se dovuto):</i> non previsto Recapito telefonico: E-mail: |
| Numero di lavoratori che svolgeranno le attività presso le sedi del Committente: 1 addetto per ogni intervento di AT o Product Specialist. |

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei subappaltatori, dei subaffidatari e comunque di terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto, nonché di specialist e consulenti di prodotto) che svolge l'attività presso il Committente è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs. 31 luglio 2020 n. 101?

SI NO

1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente. Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

1.3 ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA

Per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto specifico sono presenti associazioni/raggruppamenti temporanei d'impresе?

SI NO

1.4 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte del lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente. Se necessario ed autorizzato, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dal Fornitore nel presente contratto. Resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente. Il Fornitore deve applicare nei confronti di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e

ss.mm.ii. con specifico riguardo dovrà essere data tempestiva e formale comunicazione al Committente.

Per il contratto specifico vi è la presenza di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti)?

SI NO

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Lo svolgimento del presente contratto, prevede, da parte del Fornitore, l'esecuzione dei seguenti lavori, servizi, forniture presso l'ATS Liguria Area 5.

Gara europea a procedura telematica aperta, indetta ai sensi del D.lgs. 36/2023, per la fornitura in service di n. 2 sistemi per facovitrectomia e relativo materiale di consumo per la S.C. Oftalmologia dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 5

Per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto il Fornitore prevede, per il proprio personale, l'applicazione di procedure di sicurezza che descrivono le modalità operative di esecuzione dell'intervento da svolgersi presso i luoghi di lavoro del Committente?

SI NO

1.6 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE UTILIZZATE PRESSO IL COMMITTENTE

Le attrezzature di proprietà e di uso esclusivo del Fornitore sono quelle di seguito elencate:

| TIPOLOGIA | MARCA E MODELLO |
|---|-----------------|
| Utensili manuali, PC e smartphone, strumenti di misura | Varie |
| Vedi informativa "Alcon_IdentificazioneRischi_rev 13 aprile 2026" | |
| | |
| | |

Il Fornitore garantisce che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt. 70-71 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

1. Sono previste attrezzature di proprietà del Committente, da richiedere in **concessione d'uso esclusivo** da parte del Fornitore?

SI NO

2. Sono previste attrezzature di proprietà del Committente, da richiedere in **concessione d'uso promiscuo** da parte del Fornitore?

SI NO

1.7 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE

Lo svolgimento dell'attività di cui al presente contratto prevede per il Fornitore l'utilizzo di sostanze chimiche e/o preparati classificati come pericolosi (ai sensi del Regolamento 19007/2006 REACH e Regolamento 1272/2008 CLP)?

SI NO

1.8 RISCHI DEL FORNITORE NELLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL COMMITTENTE

Quanto riportato nella tabella successiva deriva dai contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi redatto dal Fornitore ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii o da specifico DVR redatto per l'appalto in oggetto.

| Rischio Indotto | Indice di rischio* | Misure di prevenzione/protezione adottate |
|---|--------------------|---|
| Vedi informativa "Alcon_IdentificazioneRischi_rev 13 aprile 2026" | | |
| | | |

* Legenda: Alto=A; Medio=M; Basso=B

1.9 DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL COMMITTENTE

| PROTEZIONE | DPI/Caratteristiche | Lavorazioni/Fasi di impiego |
|--|---------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> occhi e viso | | |
| <input type="checkbox"/> udito | | |
| <input type="checkbox"/> vie respiratorie | | |
| <input type="checkbox"/> protezione mani | | |
| <input type="checkbox"/> protezione piedi | | |
| <input type="checkbox"/> protezione testa | | |
| <input type="checkbox"/> protezione del corpo | | |
| <input type="checkbox"/> protezione radiazioni | | |
| <input type="checkbox"/> altro (specificare) | | |
| <input type="checkbox"/> altro (specificare) | | |

Il Fornitore garantisce che i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) forniti ai propri lavoratori per le attività da svolgersi presso il Committente, siano conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come disposto agli artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

1.10 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE

1.11 ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI

1. Informativa "Alcon - Identificazione Rischi_rev 13 aprile 2026"

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

2.1. DATI DEL COMMITTENTE

| DATI GENERALI |
|---|
| Denominazione/Ragione sociale: ATSL - AREA SOCIO SANITARIA LOCALE 5 |
| Sede Legale: VIA FAZIO N. 30 – 19121 LA SPEZIA (SP) |
| Pec: protocollo.generale@pec.asl5.liguria.it |
| C.F e P. IVA: 00962520110 |
| Settore attività: SANITA' |
| REFERENTI APPALTO |
| Responsabile Unico del Procedimento RUP : Dott.ssa CRISTINA BORDINO Tel. 0187/534351, Cell. 3462285396 |
| Direttore Esecuzione del Contratto DEC (se diverso dal RUP): Ing. ELISA MUSSI Tel. 0187/533211 |
| ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA |
| Coordinatore Area 5: dott. PAOLO CAVAGNARO E-mail: direzione.area@atsliguria.it Tel. 0187/534414-4413 (segreteria) |
| Servizio Prevenzione e Protezione: via Fazio n. 30 – 19121 La Spezia (SP) E-mail: segreteria.prevenzioneinterna@asl5.liguria.it ,PEC: prevenzione.interna@pec.asl5.liguria.it Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: dott. ALESSANDRO RINALDI Cell. Servizio: 366/8037978 E-mail: alessandro.rinaldi@asl5.liguria.it Addetto Servizio Prevenzione e Protezione: dott.ssa GIULIA CORSINI Tel. 0187/534650 E-mail: giulia.corsini@asl5.liguria.it Addetto Servizio Prevenzione e Protezione: dott. MAJKOL GIANNARELLI Tel. 0187/534305 E-mail: majkol.giannarelli@asl5.liguria.it Addetto Servizio Prevenzione e Protezione: dott. ANDREA COFFA Tel. 0187/533624 E-mail: andrea.coffa@asl5.liguria.it |
| <i>Medici Competenti</i> Dott. LORENZO PAITA Tel. 0187/533030 E-mail: lorenzo.paita@asl5.liguria.it Dott.ssa EVANGELIA KARIASOTA Tel. 0187/533258 E-mail: evangelia.kariasota@asl5.liguria.it |
| <i>Esperto Radioprotezione</i> dott.ssa FRANCA FOPPIANO Tel. 0187/533374 E-mail: franca.foppiano@asl5.liguria.it |
| <i>Addetto alla sicurezza laser</i> Dott.ssa ROSSANA BAMPI Tel. 0187/533067 E-mail: rossana.bampi@asl5.liguria.it |
| <i>Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza RLS</i> sig.ra ELEONORA SABATO E-mail: eleonora.sabato@asl5.liguria.it sig.ra DANIELA GERVASI E-mail: daniela.gervasi@asl5.liguria.it sig. LUCA CURRENTI E-mail: luca.currenti@asl5.liguria.it sig. ALEX PEDRONI E-mail: alex.pedroni@asl5.liguria.it sig. MARCO ANDREINI E-mail: marco.andreini@asl5.liguria.it |
| <i>Referenti rifiuti pericolosi</i> dott.ssa ROSA FRICELLI Tel. 0187/533223 E-mail: rosa.fricelli@asl5.liguria.it |

2.2. PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA LIGURE 5

Nelle sedi amministrative, sanitarie ospedaliere e territoriali dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 5 in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative). Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, ecc.;
- personale delle ditte/imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;




- personale/corriere in attività di consegna.



In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.




2.3. INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE





In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 co. 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente, si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori.

Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

| Pericolo | Informazioni e note |
|---|--|
| <p>AGENTI BIOLOGICI</p>  | <p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Pronto Soccorso, Sala Operatoria, Rianimazione, Medicina Trasfusionale, Pediatria, Medicina d'Urgenza e Laboratorio di Microbiologia ed Anatomia Patologica.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.</p> |
| <p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p>  | <p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene nelle seguenti unità operative: Radiologia, Medicina Nucleare, Emodinamica, UTIC, Radioterapia, Sale Operatorie, Pronto Soccorso, Ambulatori Odontoiatrici, Endoscopie, Pneumologia e con apparecchiature portatili nelle varie degenze.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano sostanze radioattive.</p> <p>In qualunque situazione di emergenza l'apparecchio radiologico non eroga.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio radioattivo raccolti in contenitori ermetici sono opportunamente segnalati, sono stoccati provvisoriamente in locali dedicati ad accesso riservato.</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni ionizzanti, sono presenti sul sito http://www.asl5.liguria.it/Home/SpecialitaServizi/Reparto.aspx?rid=87 e l'Esperto di Radioprotezione e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p> |
| <p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p>  | <p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Nell'accesso alla Risonanza Magnetica Nucleare porre la massima attenzione ai seguenti rischi da radiazioni non ionizzanti:</p> <p>Campo magnetico statico dell'apparecchiatura a magnete superconduttivo poiché esso è SEMPRE ATTIVO: nella zona ad accesso controllato, infatti, posso entrare solo persone autorizzate dichiarate idonee fisicamente all'esposizione al campo magnetico statico e/o ai fattori di rischio presenti. Tale idoneità deve essere certificata dal proprio Datore di Lavoro. Introdurre elementi metallici nelle stanze in</p> |

| Pericolo | Informazioni e note |
|--|---|
| <p>CAMPO MAGNETICO</p>  | <p>cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature.</p> <p>Campi elettromagnetici lentamente variabili nel tempo (gradienti di campo) e campi magnetici a radiofrequenza (RF) generati durante l'esame: l'esposizione a questo tipo di campi è prevalentemente limitata alla parte del corpo esaminata e interessa soprattutto i pazienti; si raccomanda di mantenere la massima distanza possibile dai pazienti all'interno della zona calda della RMN.</p> <p>In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV: la luce diretta è lesiva per l'occhio e la pelle, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.</p> <p>Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV).</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni non ionizzanti, sono presenti sul sito http://www.asl5.liguria.it/Home/SpecialitaServizi/Reparto.aspx?rid=87 e l'Esperto di Radioprotezione e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p> |
| <p>RADIAZIONI LASER</p>  | <p>In alcuni ambienti (prevalentemente Sale Operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Urologia e Fisioterapia) è previsto l'impiego di apparecchi laser a rischio medio (Classe 3B) o a rischio alto (Classe 4). Emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in un punto preciso (pericolosi per l'occhio in caso di osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti laser è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano radiazioni laser.</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni laser, sono presenti sul sito http://www.asl5.liguria.it/Home/SpecialitaServizi/Reparto.aspx?rid=87 e possono essere fornite dal Responsabile Sicurezza Laser del Committente</p> |
| <p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p>  | <p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antiblastici).</p> <p>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori.</p> <p>Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.</p> <p>E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, microbiologia, ecc...), nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti e nei locali tecnici.</p> <p>Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> |

| Pericolo | Informazioni e note |
|---|--|
| <p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p>  | <p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); • saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasporto, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; • lo stoccaggio, che deve avvenire in ambienti ben aerati e controllati; • la manipolazione, che deve avvenire con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti in Dermatologia, Medicina Trasfusionale ed in Anatomia Patologica.</p> <p>Inoltre per le installazioni di risonanze magnetiche superconduttive, vi è presenza di elio liquido come refrigerante del magnete. Perdite o avarie del sistema potrebbero comportare ipossigenazione in aree interne ai locali di risonanza magnetica e ustioni da freddo in aree esterne in caso di quench del sistema.</p> |
| <p>GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o bombole)</p>  | <p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO2, miscele di gas, acetilene, protossido, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; • esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa. <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente manutentati da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasporto di bombole, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; • lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi, che deve essere effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; • il deposito delle bombole, che deve avvenire in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali. • la manipolazione, che deve avvenire esclusivamente con personale addestrato. Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali. |
| <p>AMIANTO</p>  | <p>In base a quanto riportato nel Capo III del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. "Protezioni dai rischi connessi all'esposizione all'amianto", la presenza di materiali integri contenenti amianto non comporta di per sé un pericolo per la salute dei lavoratori.</p> <p>Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è poco probabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto.</p> <p>Se invece il materiale viene danneggiato per rottura dei pannelli/lastre o interventi di manutenzione, si può verificare un rilascio di fibre che può costituire un rischio potenziale.</p> |
| <p>AMBIENTI CONFINATI</p>  | <p>All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni ambienti che per caratteristiche sono classificabili come "confinati" ed ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011.</p> <p>I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc...</p> <p>In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti.</p> |

| Pericolo | Informazioni e note |
|---|---|
| <p>ELETTRICO</p>  | <p>In ogni ambiente di lavoro dell'azienda esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con la S.C. Gestione Tecnica.</p> |
| <p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p>  | <p>Possano occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente.</p> <p>Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti: durante tali attività sarà cura del Fornitore provvedere alla delimitazione delle aree interessate.</p> |
| <p>RUMORE</p>  | <p>In relazione alla valutazione dei rischi si evidenzia che sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa (lavaggio di strumenti di endoscopia digestiva e toracica); • nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili; • all'interno delle Centrali Termiche; • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza); • negli ambienti del Centro Stampa. |
| <p>INCENDIO</p>  | <p>In tutti i luoghi di lavoro dell'Azienda Sociosanitaria Ligure n. 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.</p> <p>Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dell'ordine e della pulizia; • informazione e formazione dei rispettivi lavoratori; • conoscenza dei piani di emergenza del Committente; • controllo delle misure e procedure di sicurezza. |

2.4. INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In tutti i luoghi di lavoro dell'Azienda Sociosanitaria Ligure n. 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc...):

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale ASL5 La Spezia;

DEVE:

1. **mettersi a disposizione** del personale del Committente;
2. **seguire le indicazioni** ricevute;
3. **rispettare le norme comportamentali** derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) e **seguire le indicazioni di esodo** per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);
4. **rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente** e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.

Nell'eventualità in cui **NON** vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. **informa il Committente** componendo il numero del centralino (sempre presidiato)
0187/533111

2. **fornisce le seguenti indicazioni:**

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ecc.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni al numero unico europeo



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

SEZIONE 3– DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguate informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività.

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento;**
- deve programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali, ecc...) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività del Committente e/o di Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisoriale, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale,

ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;

- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione o comunque nelle apposite aree dedicate;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente;
- è vietato fumare all'interno degli ambienti del Committente e tale divieto è esteso anche per l'utilizzo della sigaretta elettronica;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente;
- è vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle Unità Operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente chiedendo al personale presente in loco.

Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;

- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, il Fornitore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori che comportano l'utilizzo di attrezzature vibranti dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con la S.C. Gestione Tecnica e la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

Il Fornitore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo ovvero:

- obbligo di contenimento di aerosol, polveri e areodispersi;
- in caso di attività con produzione di polveri e/o areodispersi, il Fornitore deve realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti e comunque deve preventivamente circoscrivere l'area e realizzare l'intervento in orari di minor affluenza di utenti / pazienti (es. al mattino presto) e comunque accompagnati da personale dell'ASL referente di contratto;
- mantenere sempre una condizione idonea ad evitare la dispersione di polveri e/o inquinanti;
- pulire a fondo le zone interessate dagli interventi prima che i pazienti/utenti vengano riammessi nell'area o vengano riprese le attività sanitarie ovvero l'utilizzo delle attrezzature;
- nel trasporto di materiali esausti (es. filtri), gli stessi devono essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni indebite.

3.4 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare la propria attività, il Fornitore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per il Fornitore:

- fornire al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati;
- rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- utilizzare sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie informando il personale del Committente sui relativi rischi e sulle cautele da adottare;

- in caso di necessità e/o emergenza (es. sversamento accidentale ambientale) mettere in atto le misure di contenimento previste nella scheda di sicurezza e contattare il Committente per il seguito di competenza.

3.5 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Salvo accordi presi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel presente DUVRI, è fatto assoluto divieto:

- al personale del Fornitore di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriale proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature del Fornitore.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra il Fornitore e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente manutentati e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.

L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.

Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, a manutentare la macchina o l'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.

Qualora, nel presente contratto si ravvisino attrezzature di proprietà del Committente, concesse in uso esclusivo al Fornitore o in uso promiscuo tra il Committente e il Fornitore/RTI, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.

3.6 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA DEL COMMITTENTE ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE

Per l'allaccio alla rete elettrica del Committente da parte del Fornitore, quest'ultimo deve utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, adattatori etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alla regola dell'arte.

E' assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.

Nella fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghes, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo, concordato preventivamente con il Committente.






Qualora si impieghino prolunghes elettriche autorizzate dal Committente, le si dovrà posizionare e fissare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, e possibilmente protette in apposite canaline che proteggano da sollecitazioni meccaniche.


3.7 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

E' obbligo del Fornitore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dallo svolgimento delle attività regolate dal presente documento.

Eventuali rifiuti a matrice biologica (compresi aghi e taglienti) devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore; anche eventuali rifiuti di materiale plastico e/o in legno (imballi, rivestimenti in film plastico, pallets, ecc...) devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore. Sono fatte salve eventuali diverse indicazioni circa le modalità di smaltimento dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) contenute all'interno dello specifico capitolato di appalto.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Fornitore dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

| Fax simile contenitore | Cosa può contenere | Cosa non deve contenere |
|--|---|--|
| <p><i>Carta e Cartoncino</i></p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Imballaggi in carta e cartoncino ridotti in volume (es. buste, scatole vuote dei reagenti e dei farmaci), salviette delle mani anche bagnate ma pulite, libri e giornali. • Fogli di carta, parte in carta delle confezioni, tetrapak per bevande risciacquati. • Documenti in cui i dati sensibili presenti sono stati resi irrecuperabili (es. stracciando o triturando i fogli). | <ul style="list-style-type: none"> • Carta sporca, carta unta, carta chimica o plastificata. • Carta contaminata da liquidi biologici. |
| <p><i>Plastica e alluminio</i></p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Imballaggi in plastica VUOTI (es. bottiglie, flaconi, reti, sacchetti, cellophane, polistirolo, reggette per legatura di pacchi, parte in plastica delle confezioni, tappi). • Imballaggi in alluminio e acciaio VUOTI (es. lattine, barattoli, bombolette spray, tappi a corona). | <ul style="list-style-type: none"> • Guanti, contenitori vuoti per raccolta urine, floppy disk, cd, stoviglie in plastica. • Contenitori vuoti che presentano un simbolo di rischio. |
| <p><i>Vetro</i></p>  | <ul style="list-style-type: none"> • I contenitori vuoti in vetro bianco. • I contenitori vuoti in vetro colorato (bottiglie di acqua e bevande, sciroppi, farmaci, ecc). | <ul style="list-style-type: none"> • Ceramica, lampadine, neon o termometri rotti. |
| <p><i>Rifiuti a rischio infettivo</i></p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale visibilmente contaminato da sangue. • Materiale contaminato dai seguenti liquidi biologici: siero, liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico, liquido amniotico. • Presidi che non sono svuotabili in fognatura (es. sondini naso gastrici). • Piastre, terreni di colture ed altri presidi contaminati da agenti patogeni (es. puntali). | |
| Fax simile contenitore | Cosa può contenere | Cosa non deve contenere |
| <p><i>Rifiuti taglienti e pungenti</i></p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Materiali taglienti e pungenti contaminati da liquidi biologici. • Materiali taglienti e pungenti ANCHE NON CONTAMINATI es. aghi, fiale, siringhe, bisturi monouso, lame, VETRINI. Anche i puntali ad uso manuale possono essere raccolti in questi contenitori. | |

| | | |
|--|--|--|
| <p>Rifiuti liquidi</p>  | <p>Separatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti liquidi pericolosi (es. coloranti) • Rifiuti liquidi non pericolosi (es. cidex OPA) | |
|--|--|--|

Il Committente ha inoltre predisposto all'interno delle aree di pertinenza dei Presidi Ospedalieri di La Spezia e Sarzana apposite isole ecologiche per il conferimento di rifiuti solidi urbani (carta e cartone, plastica e metalli, indifferenziata, ecc...).

Ulteriori chiarimenti possono essere desunti dalla apposita Linea Guida Aziendale "LG_DS_002 REV. 3 - Gestione dei rifiuti ospedalieri".

3.8 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Responsabile del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione/Referente per l'appalto/Servizio Prevenzione e Protezione possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell'organizzazione del Committente e del Fornitore;
- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali.

SEZIONE 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il riferimento utilizzato per la definizione del livello di rischio da interferenze è il documento "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI – Valutazione dei rischi da Interferenze" INAIL 2013.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

| Valore P | Livello | Definizione - Criteri |
|----------|------------------------|---|
| 1 | Improbabile | Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio. |
| 2 | Poco Probabile | Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte. |
| 3 | Probabile | Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili. |
| 4 | Molto Probabile | Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte. |

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

| Valore P | Livello | Definizione - Criteri |
|----------|--------------|---|
| 1 | Lieve | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni. |

| | | |
|----------|--------------------|---|
| 2 | Medio | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni. |
| 3 | Grave | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni. |
| 4 | Molto Grave | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte |

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

$$RI = P \times D$$

| | | P | | | |
|---|-------------|-------------|----------------|-----------|-----------------|
| | | Improbabile | Poco Probabile | Probabile | Molto Probabile |
| D | Molto Grave | 4 | 8 | 12 | 16 |
| | Grave | 3 | 6 | 9 | 12 |
| | Medio | 2 | 4 | 6 | 8 |
| | Lieve | 1* | 2 | 3 | 4 |

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

| Valore | Livello | Categorie di azioni previste. |
|--------|------------------------|--|
| 1 | Assente o Trascurabile | Nessuna prevista. |
| 2 - 3 | Basso (B) | Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione. |
| 4 - 8 | Medio (M) | Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo. |
| 9 - 16 | Alto (A) | Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell'attività. |

4.2 – OGGETTO DEL CONTRATTO

Si considera che, effettuando di prassi la propria specifica attività in ambienti sanitari ed ospedalieri, per il Fornitore i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà la fornitura rientrano nei rischi propri e specifici del Fornitore medesimo.

Nell'apposita "SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE" del presente documento, sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 co 1 lett. b) e co. 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Inoltre nella "SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE" sono riportate le norme comportamentali e le disposizioni che devono essere rispettate dai lavoratori del Fornitore durante qualsiasi accesso (comprese le attività di mera fornitura di materiali e/o attrezzature) presso gli ambienti del Committente.

Oggetto del contratto

GARA D'APPALTO PER LA FORNITURA IN SERVICE DI N. 2 SISTEMI PER FACOVITRECTOMIA E RELATIVO MATERIALE DI CONSUMO PER LA S.C. OFTALMOLOGIA DELL'ATS LIGURIA AREA 5.

La fornitura prevede nello specifico:

1. Fornitura apparecchiature e collocazione in loco
2. Servizi di assistenza tecnica e manutenzione svolti con modalità continuativa nel periodo dell'appalto, a chiamata ed a scadenza periodica.
3. Visite del product specialist per l'attuazione di programmi di informazione, formazione e addestramento stabiliti da Alcon nel rispetto delle norme di comportamento e deontologiche della professione.

4.3 RISCHI INTERFERENZIALI

La valutazione effettuata secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i potenziali rischi generici da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che potrà essere contestualmente redatto anche in forma di verbale firmato tra le parti.

| INTERFERENZE | | | | |
|---|----|-------------------------------------|----|-------------------------------------|
| Esistenza di percorsi dedicati al trasporto materiali | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Esistenza di zone dedicate a carico e scarico materiali | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Presenza di pubblico | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Lavoro notturno | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Chiusura di percorsi o parti di edificio | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Accesso a locali tecnici | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Utilizzo di fiamme libere | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Presenza di impianti e recipienti in pressione di gas medicali | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Impianti in pressione | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Utilizzo e/o trasporto di combustibili | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Movimentazione mezzi | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Rischio caduta casuale di materiali dall'alto | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio caduta accidentale di personale dall'alto | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio elettrocuzione – contatto con linee di servizio | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Rischio rumore | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio vibrazioni | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio da radiazioni ionizzanti, NON ionizzanti e laser | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio da campo magnetico | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo degli addetti, per schizzi, scintille, schegge, ecc... | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio da trasporto manuale dei carichi | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Rischio di incendio e/o esplosione | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Gestione emergenza | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Rischio di tagli, abrasioni e punture alle mani | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Smaltimento rifiuti derivanti dalle lavorazioni | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Rischio ustioni | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio scivolamento | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Rischio polveri | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |

| | | | | |
|--|---------------------------|-------------------------------------|----|-------------------------------------|
| Rischio inalazioni di sostanze | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio pericolo di presa e trascinarsi apparecchiature mobili | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio biologico | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Rischio chimico | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio da presenza di manufatti contenenti amianto | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio da presenza di spazi confinati | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Altro: aggressioni, minacce verbali ecc... | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Altro: locali | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Eventuale interruzione di fornitura di: | Elettricità | | | <input type="checkbox"/> |
| | Acqua | | | <input type="checkbox"/> |
| | Gas metano | | | <input type="checkbox"/> |
| | Gas medicali | | | <input type="checkbox"/> |
| | Rete dati | | | <input type="checkbox"/> |
| | Linee telefoniche | | | <input type="checkbox"/> |
| Eventuale temporanea disattivazione di sistemi di: | Rilevazione fumi | | | <input type="checkbox"/> |
| | Allarme incendio | | | <input type="checkbox"/> |
| | Luci di emergenza | | | <input type="checkbox"/> |
| | Idranti | | | <input type="checkbox"/> |
| | Naspi | | | <input type="checkbox"/> |
| | Altri sistemi spegnimento | | | <input type="checkbox"/> |
| Eventuale interruzione di: | Riscaldamento | | | <input type="checkbox"/> |
| | Raffrescamento | | | <input type="checkbox"/> |

4.4 MISURE DI PREVENZIONE

In relazione alla individuazione dei rischi da interferenze per le strutture aziendali interessate dalle attività relative alle prestazioni in oggetto, in base alle considerazioni emerse durante la/le riunioni preliminari di coordinamento e la valutazione delle relative interferenze (avendo valutato le condizioni degli ambienti di lavoro, il numero di dipendenti presenti e l'organizzazione del lavoro) si riportano di seguito le misure atte alla gestione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività oggetto del presente appalto.

Il rispetto delle prescrizioni relative ai rischi interferenziali oggetto del presente appalto sono a carico del Responsabile Unico del procedimento RUP e del Direttore dell'Esecuzione DEC che svolgono, secondo quanto previsto dagli artt. 30 e 31 del nuovo Codice degli Appalti, il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico finalizzato al rispetto, da parte dell'impresa esecutrice, degli obblighi in materia ambientale e del lavoro; le attività di controllo in carico al DEC possono essere eseguite tramite operatori aziendali delegati (aiuto al DEC).

I controlli previsti sono condotti nel corso dell'intera durata del rapporto e possono essere supportati dal Servizio di Prevenzione e Protezione per le eventuali e necessarie azioni di Cooperazione e Coordinamento.

Al fine di agevolare l'individuazione delle misure di gestione e controllo dei rischi interferenziali si è ritenuto opportuno accorpate le attività svolte dal Committente in aree omogenee nelle quali l'esposizione al rischio può essere ritenuta simile o comunque comparabile.

| | DESCRIZIONE AREE |
|---------------|---|
| AREA 1 | Vani tecnici perimetrali (scannafossi), scale esterne (di sicurezza e non), terrazze e balconi, rampe, aree perimetrali esterne carrabili e/o pedonali e marciapiedi, porticati, panchine, giardini, coperture accessibili, sottotetti e lastrici solari, cortili interni lastricati/asfaltati. |
| AREA 2 | Pensiline, aree esterne antistanti gli ingressi ai padiglioni, tunnel e relative uscite, scale di sicurezza e non interne, pianerottoli, archivi, depositi, |

| | |
|---------------|--|
| | magazzini, ascensori, montacarichi, montalettighe, scantinati, vani tecnici accessibili. |
| AREA 3 | Atrii, corridoi, portinerie, spazi comuni, sale di attesa e relativi servizi igienici di pertinenza dell'area. |
| AREA 4 | Alloggi (religiosi, medici e vari), stanze dei medici di guardia, studi medici non adibiti a visite ambulatoriali, sale riunioni, aule, biblioteche, direzioni, uffici, locali di culto, centro stampa e centrale telefonica, spogliatoi e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area. |
| AREA 5 | Degenze e tutti i locali afferenti le degenze compresi, studi, cucine, ecc..., relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area. |
| AREA 6 | Day Hospital di vario tipo e relative cucinette, centri pasto, mense, dispense e zona lavorazione alimenti, ambulatori a basso e medio rischio, radiologie e radiodiagnostiche, palestre riabilitative, laboratorio analisi, camera mortuaria, anatomia patologica, relativi corridoi e servizi igienici a servizio dell'area. |
| AREA 7 | Terapie intensive e semintensive, oculistica, sala amniocentesi, rianimazioni, pronto soccorso generale, malattie infettive, dialisi, ematologia, ambulatori e diagnostiche ad alto rischio, laboratori tipo camere bianche, relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area. |
| AREA 8 | Blocchi operatori, emodinamica, sala parto, salette operatorio oculistica e dermatologia, relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area. |
| AREA 9 | Strutture territoriali afferenti ai distretti sociosanitari e al dipartimento di prevenzione quali case di comunità, ospedali di comunità, servizi psichiatrici, piastre ambulatoriali, hub, servizi ispettivi e di tutela della salute dei lavoratori e della popolazione e relative aree di pertinenza interne se presenti. |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|---|----------------------|----------|---|--|--|
| | | | | Committente | Fornitore |
| Esistenza percorsi dedicati a trasporto materiali | BASSO | AREA 1-2 | Utilizzo di percorsi per il trasporto materiali, attrezzature, altro. | <p>I referenti aziendali per la commessa hanno concordato in sede di sopralluogo preliminare il percorso per il trasporto delle attrezzature al Blocco Operatorio del P.O. San Bartolomeo ubicato all'interno del padiglione "Blocco B1 piano 2".</p> <p>I referenti aziendali per la commessa garantiranno l'uso esclusivo di ascensore per il tempo necessario al trasporto delle attrezzature e dei materiali al piano 2 del Blocco B1.</p> | <p>La ditta incaricata del trasporto deve utilizzare solo i percorsi individuati ed attenersi alle modalità comunicategli.</p> <p>La ditta per il trasporto delle attrezzature e dei materiali all'interno delle strutture deve, se necessario il loro impiego, utilizzare carrelli/transpallet con caratteristiche tali da non recare danno alle strutture e alla pavimentazione.</p> <p>E' fatto divieto alla ditta incaricata del trasporto delle attrezzature e dei materiali l'uso promiscuo con utenti esterni dell'ascensore per il raggiungimento del piano 2 Blocco B1.</p> |
| Esistenza di zone dedicate al carico e scarico materiali | BASSO | AREA 1-2 | Accesso all'area di carico/scarico Presenza contemporanea di personale addetto al carico/scarico di materiali, personale aziendale e di visitatori nelle immediate vicinanze dell'area di | <p>Nell'ambito del sopralluogo preliminare è stata individuata l'area per lo scarico delle attrezzature e dei materiali. Il committente dovrà indicare orari atti a limitare interferenze con operazioni di carico-scarico da parte di altre ditte.</p> | <p>Per le operazioni di carico-scarico la ditta si deve attenere alle aree, agli orari, agli accessi, ai percorsi ed alle modalità comunicategli.</p> <p>Rispettare il divieto di sosta in aree interne non preventivamente concordate.</p> |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|------|--------------------|---|---|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | intervento. | <p>Segnalare le zone di carico-scarico con apposita cartellonistica (compreso divieto temporaneo di sosta-parcheggio).</p> <p>Mantenere sgombra negli orari stabiliti l'area individuata per le operazioni di carico-scarico.</p> | <p>Per le operazioni di carico-scarico del materiale dovranno essere individuati automezzi di dimensioni compatibili con le manovre previste nell'area di carico-scarico.</p> <p>Segregare la zona di carico-scarico dei materiali e impedire l'accesso ai non addetti.</p> <p>Sistemare o accatastare il materiale in modo stabile e sicuro nelle zone di scarico ed in modo da non costituire intralci o pericoli.</p> <p>Non ingombrare vie di fuga, zone di transito o di lavoro.</p> <p>Durante le operazioni di carico-scarico da automezzi e durante le operazioni di retromarcia del mezzo prestare estrema attenzione alla presenza eventuale di personale non autorizzato nell'area di manovra.</p> <p>Segnalare il pericolo di investimento durante le operazioni di retromarcia del mezzo anche tramite segnali</p> |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|---|----------------------|------------|---|---|---|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | | | <p>manuali da parte di un operatore a terra.</p> <p>Evitare di interferire con le operazioni di carico-scarico già in fase di espletamento e di ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari.</p> |
| Presenza di pubblico | BASSO | AREA 1-2-3 | Investimento di persone con attrezzature mobili durante le operazioni di carico-scarico-trasporto delle attrezzature e del materiale e durante gli interventi di installazione-manutenzione eventuale delle attrezzature. | <p>Controllo degli accessi: l'accesso alle aree interessate dalla fornitura deve essere vietato a qualsiasi persona estranea o non regolarmente autorizzata dall'Azienda.</p> <p>Tale divieto vale anche per gli ascensori utilizzati nelle fasi di trasporto delle attrezzature e del materiale.</p> | <p>Delimitare l'area adibita a carico scarico e la zona oggetto dell'intervento di installazione-manutenzione e impedire l'accesso ai non addetti/persone estranee.</p> <p>Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato da altri soggetti.</p> <p>Non abbandonare ausili per il trasporto in modo da costituire un pericolo (inserire sempre eventuali dispositivi di sicurezza: es. freno).</p> |
| Movimentazione mezzi (mezzo furgonato del trasportatore) | BASSO | AREA 1-2 | Dove non è presente un percorso separato per i pedoni, il transito nei percorsi esterni può costituire pericolo per il transito e stazionamento dei | Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. | Durante le manovre del mezzo accertarsi che non vi siano persone nella zona di manovra, e prevedere personale a terra in assistenza per interrompere momentaneamente il passaggio |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|--------|---|---|--|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | mezzi delle ditte incaricate di servizi (es. raccolta rifiuti) o fornitrici di beni/materiali o addette alla manutenzione, o ideati mezzi di proprietà dei dipendenti e degli utenti. | <p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree interne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada.</p> <p>Il parcheggio dei mezzi è consentito solo negli spazi delimitati.</p> | <p>di veicoli e persone.</p> <p>Il mezzo del fornitore deve essere dotato di sistemi di segnalazione acustica e luminosa in retromarcia.</p> <p>L'accesso e la circolazione dovrà avvenire nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno delle pertinenze ospedaliere rispettando i limiti di velocità previsti.</p> <p>Previo accordo con il committente verranno forniti sistemi (transenne, barriere mobili, birilli stradali) per la delimitazione dell'area di manovra del mezzo.</p> |
| Rischio di Elettrocuzione | BASSO | AREA 8 | Il rischio è presente per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso o per il collegamento delle apparecchiature oggetto della fornitura all'impianto stesso. | L'Azienda mantiene in efficienza e verifica periodicamente l'integrità degli impianti e dei manufatti e il corretto funzionamento delle parti di impianto elettrico di propria competenza, compresi i sistemi attivi e passivi di sicurezza, mediante l'attività di personale interno, di ditte | <p>Non effettuare mai interventi o riparazioni sugli impianti elettrici.</p> <p>Disinserire l'impianto e metterlo in condizioni di sicurezza in modo anche da evitare l'avviamento inatteso dell'impianto.</p> <p>Utilizzare apparecchiature</p> |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|------|--------------------|---|--|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | | specializzate e/o tramite le attività oggetto del presente appalto. | <p>elettriche a norma e con protezione adeguata. Non sovraccaricare le prese (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).</p> <p>Non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es.: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature): nel caso occorre immediatamente avvertire l'incaricato del committente che contatterà gli elettricisti interni.</p> <p>Porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti.</p> <p>Tenere i conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) sollevate da terra, se possibile, in corrispondenza di punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni o calpestio.</p> <p>Evitare che l'uso di prolunghe determini condizioni di inciampo per operatori del committente presenti all'interno della struttura.</p> |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|---|----------------------|--------------|--|---|--|
| | | | | Committente | Fornitore |
| Rischio da trasporto manuale dei carichi | BASSO | AREA | Movimentazione all'interno del plesso ospedaliero delle attrezzature e del materiale con possibilità di investimento di persone o cose. | Nelle attività di trasporto delle attrezzature e dei materiali procedere con cautela ed eventualmente attendere l'assenso al passaggio da parte dell'operatore incaricato del trasporto. | Nelle attività di movimentazione e trasporto attrezzature con o senza ausilio di carrelli o transpallet il trasportatore deve avere cura che il materiale trasportato sia stabile e non possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori, degli utenti e di terzi. Quando il carico impedisce la visuale a chi trasporta, il carico deve essere trasportato da due o più persone e una persona deve dirigere le operazioni di trasporto. |
| Rischio di incendio e/o esplosione | ALTO | AREA 1-2-3-8 | Il rischio incendio è significativo se lo stato dei luoghi e le limitazioni motorie delle persone presenti rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio. Zone particolarmente critiche per l'insorgere e lo sviluppo di incendio sono: Cucina; Zona serbatoi ossigeno ed azoto liquido e deposito bombole gas medicali e tecnici; Deposito | <p align="center">Committente e Fornitore</p> <p><u>Rispettare il divieto assoluto di fumare.</u> Osservare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione incendi. Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio. Non causare il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco. Chiudere sempre tutte le porte tagliafuoco. Non manomettere, spostare e modificare i mezzi di protezione predisposti dall'Azienda (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).</p> | |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|--------------|--|--|---|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | prodotti infiammabili; Deposito bombole gas medicali; Archivi; Ambienti ai piani seminterrati (depositi e locali tecnici). | Ad operazioni ultimate, lasciare le zone interessate sgombre e libere da materiali di risulta di qualsiasi natura e genere. E' fatto obbligo ai referenti del reparto di indicare al fornitore i nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze. In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Non lasciare mai liquidi infiammabili o stracci imbevuti di liquidi infiammabili vicino ad apparecchiature elettriche (incluse le lampade) o a parti di impianto elettrico. | |
| Gestione emergenza | N.A. | AREA 1-2-3-8 | Gestione Emergenza Scenari di emergenza previsti nel Piano di Emergenza ed Evacuazione. | Attivare e attenersi alle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e descritte nel "PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE" | In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Segnalare eventuali situazioni di emergenza al personale aziendale presente nelle immediate vicinanze che a sua volta attiverà le misure previste nel piano di emergenza dell'ASL. In caso di emergenza i lavoratori della ditta dovranno preoccuparsi di: <ul style="list-style-type: none"> • Interrompere il lavoro. |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|--------------|---|--|--|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio. • Abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di fuga indicati dal personale ASL e/o segnalati in loco e convergendo ordinatamente nel punto di raccolta indicato e/o segnalato. |
| Smaltimento rifiuti | BASSO | AREA 1-2-3-8 | Gestione da parte della ditta degli scarti delle attività derivanti dallo svolgimento delle attività (imballi, pallets, ecc...) | Il committente per tramite del RUP e del DEC di gara dovrà vigilare sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività. | <p>È obbligo del fornitore contenere l'impatto ambientale derivante dalle forniture previste dal contratto.</p> <p>È vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti se non nelle aree apposite.</p> <p>I materiali di scarto dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee in attesa del successivo allontanamento.</p> <p>Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>È vietato disperdere in ambiente</p> |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|--|----------------------|--------------|--|--|--|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | | | gli imballaggi ed i rifiuti da imballaggio, così come qualsiasi altro rifiuto. Previo accordo con il RUP ed il DEC di gara potrà essere utilizzata l'isola ecologica presente nel plesso ospedaliero per lo smaltimento di eventuali rifiuti delle lavorazioni con particolare riferimento a pallets ed imballaggi di vario genere. |
| Rischio contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo | BASSO | AREA 1-2-3-8 | Pericoli connessi all'utilizzo di attrezzature per la movimentazione materiali (carrelli manuali o elettrici, transpallet manuali o elettrici) nei locali interni, lungo vie di transito o connessi all'urto contro arredi fissi o mobili presenti in zone di transito interne ed esterne. | Prestare attenzione a materiale depositato anche temporaneamente lungo le vie di transito. | Utilizzare idonei DPI. Non depositare oggetti e materiale in grado di ostacolare il transito. Stoccare il materiale anche sui carrelli e transpallet in modo tale che non possa cadere. |
| Rischio scivolamento | BASSO | AREA 1-2 | Rischio correlato ai percorsi esterni alle strutture. Il fondo stradale e la pavimentazione esterna possono essere sdruciolevoli e presentare dislivelli e buche. Pericolo di inciampo | Provvedere alla manutenzione della pavimentazione esterna e del fondo stradale nelle aree esterne di competenza. Regolamentare l'accesso, la percorrenza e la sosta degli autoveicoli nelle aree esterne di competenza. | Prestare attenzione a dislivelli e buche presenti nella pavimentazione e nel fondo stradale. Deve essere prestata attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio posizionata dalle ditte operanti all'interno delle arre di |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|----------|---|--|---|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | connesso alla presenza sulla pavimentazione, fondo stradale di materiale di risulta delle lavorazioni di manutenzione del verde. | | <p>pertinenza con particolare riferimento a quelle addette alla manutenzione aree verdi.</p> <p>Non depositare oggetti/materiale in grado di ostacolare il transito.</p> <p>Stoccare e successivamente allontanare tutto il materiale di risulta delle lavorazioni in modo tale che non possa cadere.</p> |
| | BASSO | AREA 3-8 | <p>Rischio correlato ai percorsi interni alle strutture</p> <p>I pavimenti di alcuni locali possono essere sdruciolevoli.</p> <p>Le zone di accesso agli ascensori presentano frequentemente dislivelli che possono causare inciampo, soprattutto se vengono utilizzati carrelli per il trasporto di cose.</p> <p>I pavimenti, soprattutto nelle zone di accesso, possono presentare imperfezioni tali da rendere difficoltoso il transito con carrelli.</p> | <p>Limitare l'utilizzo di cavi e prolunghes sulla pavimentazione e limita l'accumulo di materiale ingombrante nei locali/vie di transito.</p> <p>Provvedere alla installazione e mantenimento delle misure antiscivolo (es. strisce sui gradini delle scale fisse e mancorrenti).</p> <p>Provvedere ad eliminare i dislivelli tra pavimento del piano di stazionamento e quello degli ascensori.</p> <p>Provvede alla manutenzione della pavimentazione.</p> | <p>Prestare attenzione ad eventuali dislivelli, cavi elettrici e telefonici posti a terra e/o a qualsiasi fattore di inciampo/caduta.</p> |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|----------|---|---|--|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | Pericolo di inciampo connesso alla presenza di cavi elettrici con cui vengono alimentate le attrezzature elettriche, materiali di consumo, documentazione cartacea, attrezzature lasciate lungo le zone di transito durante i lavori. | | |
| | TRASCURABILE | AREA 3-8 | <p>Pericolo di scivolamento connesso all'accesso in locali con pavimentazione bagnata</p> <p>Pericolo di scivolamento connesso ad operazioni di pulizia e lavaggio dei pavimenti da parte della ditta incaricata di tale servizio</p> <p>Pericolo di scivolamento connesso a sversamenti accidentali sulla pavimentazione.</p> | <p>È obbligo del personale ASL eliminare eventuali sversamenti accidentali in modo sollecito.</p> <p>Qualora i locali non fossero agibili causa sversamenti imprevisti sarà cura del RUP e del DEC di gara provvedere ad informare la ditta fornitrice circa l'impossibilità di accedere a detti locali.</p> <p>A CARICO DELLA DITTA ADDETTA ALLE PULIZIE Segnalare le zone bagnate o umide (anche temporanee) adeguatamente (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento).</p> | Deve essere prestata attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio posizionata da ditta addetta alla pulizia e lavaggio pavimenti. |
| Rischio biologico | BASSO | AREA 8 | Il rischio è presente in tutti i Reparti e Servizi Sanitari dell'Azienda ed in ogni | Utilizzo delle procedure di sicurezza aziendali previste per lo smaltimento rifiuti. | Rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile o Preposto di Reparto e le misure di |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|------|--|--|---|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | <p>caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es.: sangue, feci, urine, altri liquidi biologici) o entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, etc. potenzialmente infetti, compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti o il contatto con i pazienti affetti, o sospettati di esserlo, da malattia infettiva/diffusa.</p> | <p>Manutenzione e pulizia degli impianti aeraulici come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Fornire informazioni sui rischi specifici al personale delle ditte esterne.</p> <p>Imporre le misure di prevenzione e protezione e controllo previste sia ai propri dipendenti sia agli operatori del fornitore (addetti manutenzione, product specialist) al momento dell'ingresso al blocco operatorio, da parte del Responsabile del blocco stesso.</p> <p>Provvedere alla sanificazione delle attrezzature prima di predisporre gli interventi di manutenzione da parte del fornitore.</p> <p>Individuare un'area idonea agli interventi di manutenzione possibilmente all'esterno del blocco operatorio così da limitare la possibile esposizione.</p> | <p>prevenzione e protezione indicate.</p> <p>Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani.</p> <p>Evitare di fumare, mangiare e bere e di portare in alcun modo le mani alla bocca.</p> <p>Utilizzare i DPI forniti dal Committente per l'accesso all'interno del Blocco operatorio.</p> <p>Attenersi al rispetto dei percorsi sporco –pulito previsti all'interno del blocco operatorio con particolare riferimento ai percorsi di entrata ed uscita alle sale operatorie.</p> <p>Non accedere ad aree a rischio per presenza di radiazioni ionizzanti.</p> |

| Rischi da interferenza RI dovuti a: | Classificazione R.I. | Area | Causa interferenza | Misure preventive | |
|-------------------------------------|----------------------|------|--------------------|---|-----------|
| | | | | Committente | Fornitore |
| | | | | <p>Qualora non fosse possibile pianificare gli interventi di manutenzione in orari che riducano al minimo la concomitanza con le attività previste.</p> <p>E' fatto obbligo fornire tutte le informazioni necessarie ad evitare esposizioni indebite a fattori di rischio non considerati interferenti nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni attinenti allo svolgimento delle attività previste dalla fornitura in essere. A tale proposito è fatto divieto di accesso ad aree che prevedono esposizione a radiazioni ionizzanti. Le stesse aree devono essere opportunamente segnalate con idonea cartellonistica.</p> | |

SEZIONE 5 – GESTIONE DEL DUVRI

5.1 MODALITA' OPERATIVA PER INTERVENTI CON RISCHI INTERFERENZIALI

Il DUVRI contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato tecnico e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente all'atto dell'individuazione del Fornitore prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.

Ai fini dell'adempimento dei contenuti del vigente Codice degli Appalti, si ritiene che RUP e DEC, preventivamente all'avvio delle forniture previste, provvedano alla verifica della validità e della completezza della valutazione qui contenuta, ovvero ne sia discussa la eventuale necessità di aggiornamento o adeguamento ed i relativi contenuti, dandone specifica evidenza.

Il Direttore dell'Esecuzione e la Struttura Complessa incaricata del Procedimento possono indire riunioni di cooperazione e coordinamento con la partecipazione del/dei Fornitore/i e dei soggetti coinvolti nel singolo contratto al fine di concordare eventuali interventi di prevenzione e protezione da mettere in atto; di tali riunioni andrà redatto apposito verbale.

Tutti gli incontri inerenti l'esecuzione e la gestione dello specifico contratto, se coinvolgenti problematiche interferenziali, andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento; di tali incontri andrà tenuta traccia documentale che diverrà parte integrante del contratto.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto allo stesso documento. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il DUVRI dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione e protezione ed eventualmente stimati nuovi costi per la sicurezza da interferenze sopraggiunte.

Il DUVRI e tutta la documentazione integrativa allo stesso, prodotta durante l'esecuzione della fornitura, dovranno essere allegati al contratto.

SEZIONE 6 – ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

In analogia al tipo di attività, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo (a costo zero) e facendo riferimento ai contenuti della riunione di coordinamento ed al relativo verbale redatto in data 09/04/2026 si può affermare che:

le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti nell'appalto in oggetto, sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore o a quanto già stabilito negli atti contrattuali.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'appaltatore:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'appaltatore;
- si ricorda, infine, l'obbligo di fornire durante la "RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE" le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività.

SEZIONE 7 – SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza, si provvederà all'integrazione del DUVRI.

In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengono affidate attività secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti, fermo restando quanto specificato nei paragrafi precedenti, ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente DUVRI da parte dei soggetti terzi che svolgano attività per conto del Fornitore.

| | | | |
|--------------------|---|---|-----------------------|
| FORNITORE | <u>Fornitore</u> Alcon Italia S.p.A. | <u>Data</u> Sottoscrizione a mezzo firma digitale | <u>Firma digitale</u> |
| | <u>Nominativo Datore lavoro o delegato</u> Dr. Filippo PAU | | |
| COMMITTENTE | <u>Datore di Lavoro</u> Coordinatore Area 5 Dr. Paolo CAVAGNARO | <u>Data</u> Sottoscrizione a mezzo firma digitale | <u>Firma digitale</u> |
| | <u>Responsabile Unico Procedimento</u> <u>RUP</u> Dr. Cristina BORDINO | <u>Trasmesso via mail previa sottoscrizione datori lavoro</u> | |
| | <u>Direttore Esecuzione Contratto DEC</u> Ing. Elisa MUSSI | <u>Trasmesso via mail previa sottoscrizione datori lavoro</u> | |
| | <u>Responsabile Servizio Prevenzione</u> <u>Protezione RSPP</u> Alessandro RINALDI | <u>Data</u> Sottoscrizione a mezzo firma digitale | <u>Firma</u> |